

La **Regione Emilia Romagna**, con D.G.R. n. 1212/19, ha approvato l'**avviso pubblico regionale anno 2019 relativo alla Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" del PSR 2014-2020.**

L'Operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" risponde ai fabbisogni F6 "Favorire la diversificazione delle attività agricole e agroindustriali" e F21 "Sviluppare le bioenergie a basse emissioni di inquinanti anche promuovendo l'utilizzo di sottoprodotti agro-industriali" del PSR 2014-2020, contribuendo prioritariamente alla Focus area P5C "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia", attraverso il sostegno di interventi nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, in particolare per la realizzazione di impianti per: la produzione; il trasporto; la vendita di energia e/o calore.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui all'avviso gli imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati.

Le imprese agricole, inoltre, devono:

- avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con fascicolo digitale formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017;
- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di micro e piccola impresa secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 702/2014.

Tutti i sopraindicati requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Ciascuna impresa non può presentare più di una domanda.

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci/soggetti partecipanti in relazione all'attività agricola. Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e in sede di liquidazione dello stesso.

Iniziative ammissibili

Sono ammesse al sostegno le seguenti tipologie di intervento per la realizzazione di impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore quali:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets (potenza massima di 3 Mwt);
- impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione);
- impianti per la produzione di energia eolica (potenza massima di 1 Mwe);
- impianti per la produzione di energia solare (potenza massima di 1 Mwe o 3 Mwt, sono esclusi gli impianti a terra);
- impianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti – potenza massima di 1 Mwe);
- impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili: in tali impianti la parte termica dovrà avere potenza massima di 3 Mwt e la parte elettrica dovrà avere potenza

massima di 1 Mwe;

- impianti per la produzione di pellets e oli combustibili da materiale vegetale;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione dell'avviso nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato ed a condizione che tale rete e/o impianto sia di proprietà del beneficiario.

Gli impianti devono essere progettati e sostenibili con l'utilizzo di risorse naturali rinnovabili o di soli sottoprodotti o scarti di produzioni agricole, forestali o agroalimentari.

Gli impianti devono essere inoltre dimensionati per produrre energia elettrica e/o calorica superiore ai consumi aziendali e conseguentemente almeno parzialmente venduta o ceduta a terzi.

Per le potenze massime degli impianti si deve far riferimento a quelle dichiarate dai produttori degli stessi o certificate da tecnico abilitato.

Per i suddetti interventi sono ammesse le seguenti spese:

- costruzione, ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari ad ospitare gli impianti oggetto di finanziamento;
- opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione;
- acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e forniture per la produzione di energia fino a copertura del valore di mercato del bene, e nei limiti di quanto strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento secondo le migliori tecniche di progettazione in materia;
- spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile. Tale voce comprende anche le spese tecniche e professionali;
- acquisto di attrezzature informatiche e relativo software inerenti o necessari all'attività di produzione, trasporto, vendita di energia e/o calore oggetto di sostegno.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile purché non inferiore a 20.000 Euro, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime "de minimis".

L'Operazione è applicabile su tutto il territorio regionale nelle seguenti aree rurali:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D);
- Aree rurali intermedie (zone C);
- Aree ad agricoltura intensiva e specializzata (zone B);
- Aree urbane e periurbane (zone A).

Nell'allegato A) sono riportati tutti i comuni della regione Emilia-Romagna con l'indicazione dell'area rurale di appartenenza, nonché i comuni oggetto di intervento Strategia Aree Interne (aree progetto).

Contributi

L'avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 6.816.258,00**.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al **50%** della spesa ammissibile a contributo o minor percentuale qualora il beneficiario, in sede di domanda di sostegno, richieda una percentuale di sostegno inferiore ai fini del rispetto dei limiti massimi di cumulabilità dei contributi pubblici prevista dalla normativa nazionale (incentivi in materia di produzione di energia da fonti alternative). Il contributo minimo richiedibile è pari al **20%**.

Il contributo sarà comunque calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "de minimis" (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

Ogni richiedente è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti "de minimis" nelle rispettive banche dati RNA e SIAN alle pagine trasparenza nei link:

- https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza;

- <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza/>.

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" contenuta nella domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario in caso di modifiche intercorse dopo la presentazione della

domanda nel più breve tempo possibile, tramite l'Allegato B).

I contributi in conto capitale sono cumulabili con altri contributi a sostegno della produzione di energia nei limiti previsti dalle norme nazionali vigenti. Al fine del rispetto delle norme di cumulabilità, la Regione provvederà a comunicare al Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A (del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e eventuali altri soggetti che gestiscono incentivi e contributi pubblici gli estremi dei beneficiari finanziati con i relativi importi di contributo concessi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia.

Procedure e termini

Le domande di sostegno, pagamento e variante vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo le procedure, le modalità e la modulistica indicate dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed **entro il termine perentorio del 29 novembre 2019** al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente. L'elenco dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca è contenuto nell'Allegato C) al bando.

Riferimenti normativi

D.G.R. n. 1212/19